

Lez 1

27-02-18

A tre quarti del corso ci sarà una prova in itinere successivamente un'esercitazione l'esame si svolge orale+scritto(8domande 4 a crocette e 4 con cinque righe di scritta)

Due parti una generale del diritto e una del territorio

Per fare urbanistica è necessario anche il diritto facendosi un'idea matura del diritto.

Esiste un diritto urbanistico che permette a tutti di arrivare agli ospedali di funzionare, alle scuole di esercitare la funzione, esiste una funzione ordinatrice in democrazia, le leggi vengono prodotte dai politici e attuate da terzi. Di queste funzioni fa parte anche le politiche riguardanti il governo del territorio, l'ambiente, l'edilizia o dello studio urbanistico in ogni ambito ci si confronta con un aspetto giuridico e amministrativo.

Esiste una forza del diritto invisibile che permette a una città o territorio di funzionare bene o male, regole sbagliate o inefficienti portano a speculazione finanziaria, povertà ed esclusione sociale.

Il diritto deve anche programmare per terzi il futuro, per programmare qualcosa occorre la forza giuridica che qualcuno riconosce oppure ci si mette d'accordo per portare a termine un programma, il problema si amplifica a scala nazionale, accordo tra privati che si mettono d'accordo si parla di diritto civile generando ordine sociale oppure qualcuno governa e detta delle regole che sono uguali per tutti (autorità pubblica).

Esiste una forza invisibile (tipo fisica) del diritto questa forza

Quattro categorie di atti che hanno forza giuridica (capacità di trasformare le cose)

- 1) **Leggi** ha i caratteri dell'astrattezza e della generalità deve fissare principi e regole generali che si applicano nei confronti di tutti le fattispecie (fatti riconducibili a quelli trattati nella legge) la legge deve essere astratta e generale in modo da essere al di sopra del fatto. La legge deve indicare un fine pubblico, un bene primario da tutelare ed un interesse generale le leggi si dividono per titoli, articoli(ogni articolo è diviso in commi che compongono gli articoli per facilitarne l'individuazione), per trasformare una legge in applicazioni che siano positivi, punitivi o negativi, la legge è il più alto grado di efficacia giuridica, es negli stati c'è tutta una struttura statale che consente di attuare le leggi, la legge si impone (erga omnis) ai cittadini o a coloro che sono sul suolo italiano. Le leggi sono fatte da tre organi dello stato: il parlamento composto da camera e senato (concorrono a fare le leggi e danno o tolgono la fiducia ai governi) il parlamento è inteso in senso unitario tre poteri dello stato: legislativo (fare leggi), esecutivo (amministrativo fare applicare le leggi alla fine di ogni legge c'è scritto che ogni cittadino deve fare applicare la legge), giudiziario il popolo (capacità di risolvere conflitti basandosi sulla legge), il senato fa le leggi e le propone alla camera se viene approvata bene se no se modificata va rimandata alla camera che se la modifica il senato deve ri approvarla, due eccezioni 1. in caso di assoluta urgenza il governo è legittimato ad emanare atti che diventano leggi ma devono essere convertiti (approvati che possono modificare la legge se attinenti strettamente alla materia) dalle camere in massimo 60 giorni se no perde efficacia (art 77) 2. Legge Delega leggi molto complesse che non è utile discutere in aula perché di argomenti molto tecnici (riforma codice degli appalti, codice della strada) in questo caso il parlamento fissa dei principi e delegano il governo che deve rispettare i principi, il governo delega una commissione di esperti per fare la legge tecnica. Le regioni, lo stato e il parlamento europeo possono legiferare le leggi fatte in europa sono sopra di importanza rispetto agli stati membri.
- 2) I **contratti** non è fatto dall'autorità pubblica, atti conclusi tra parti volti a creare modificare creare situazioni giuridiche tra le persone o tra persone e beni, quando questi atti hanno contenuto patrimoniale si chiamano contratti quando non sono patrimoniale si chiamano obbligazione, la costituzione di una società può essere un contratto, è tra i privati che non passano per forza per l'autorità, i contratti hanno forza solo tra le parti che le sottoscrivono

- 3) Le **sentenze**, i giudici assumono una posizione in base alla legge ed emanano una sentenza, le sentenze fanno stato tra le parti. Ci sono reati civili e penali condotti con diversa gravità, I gradi nel penale in Italia sono 3 tribunale, corte di appello, cassazione (solo se la legge è stata interpretata male una volta che è chiaro il fatto commesso)
- 4) **Atti amministrativi** ci sono due tribunali il TAR tribunale amministrativo regionale e quello di stato

L'attuale costituzione è quella del 2001 sotto la spinta un pò federalista. Leggere 117 -118 alcune materie sono di competenza dello stato (politica estera, leggi penali, governo della moneta, credito statale, forze armate), poi ci sono delle materie concorrenti tra regione e stato dove si dice salvi i precetti fondamentali che fa lo stato ma tutte le altre scelte sono di competenza regionale che partendo dai comi fondamentali dello stato ricama i particolari , tutte le altre materie non citate sono delle regioni. 3 grandi elenchi le competenze dello stato, le competenze condivise tra stato e regione, e quelle solo regionale. C'è possibilità che vi siano temi in comune tra stato e regione e che facciano le stesse cose con dei conflitti (es nel primo elenco si parla di ecosistema e ambiente ma anche in regione c'è il governo del territorio) c'è anche differenza di mezzi. Se una regione fa una legge andando contro un principio fondamentale dello stato che ha prestabilito, si può fare ricorso alla corte costituzionale che fa da arbitro per i conflitti dello stato

Lez 2 06-03-2018

Costituzione: legge delle leggi per certi versi alcuni atti del parlamento europeo si sovrappongono e prevalgono su alcune leggi, esiste il tema della cessione di sovranità degli stati nazionali sugli organi sovranazionali, esiste anche il tema della tensione tra governo della globalizzazione (in modo che in tutto il mondo ci siano delle leggi fondamentali condivise) bisogna cedere un po' del potere individuale per la collettività, bisogna cedere sovranità nella fase storica in cui ci troviamo, i principi del diritto internazionale sono visti come parametri per le leggi che devono rispettare sia i principi internazionale che quelli dettati dalla costituzione, es: art 111 in Italia garantisce un giusto processo mentre il diritto internazionale è leggermente diverse e quindi è necessario un processo di osmosi tra ordinamenti sovranazionali e nazionali con due forti correnti: nazionalisti (confini nazionali, dazi e supremazia nazionale) ed europei.

La costituzione è storicamente sede delle leggi fondamentali della nazioni che ispirano: i magistrati, i giudici, le leggi, gli atti, i comportamenti ecc cc.

La nostra costituzione prende ispirazione dalle costituzioni democratiche-sociali del dopo guerra (come Germania, Cecoslovacchia e Francia) e si basa su eguaglianza, libertà e democrazia ed è presente un'idea di promozione del benessere sociale (non solo riconosce libertà e diritti ma tende a promuovere il benessere e il progresso). La costituzione italiana è lunga e rigida ma sempre attuale nei contenuti e nei principi.

Art 117 distingue le competenze del legislatore statale e le materie di competenze condivise

Principio personalista: art 2 garantisce che la repubblica garantisce alla persona tutti i suoi diritti fondamentali e nella sua partecipazione alla vita sociale: si sottolinea innanzitutto la persona sottolinea il concetto di persona che è diverso sia dal concetto di folla che dal concetto di individui (soggetti che hanno un micro cosmo finito in cui essere isolati dalla gente) la costituzione sposa l'idea di persona a cui va garantito il rispetto dei suoi diritti fondamentali, l'io individuo rafforzato dall'estensione verso gli altri verso la comunità (es quella americana non contempla questa possibilità Right to be alone) lo stato non gli stabilisce ma ne garantisce il rispetto dei principi, non è la repubblica che inventa i diritti ma li prende come acquisiti e

predefiniti e quindi ne garantisce il rispetto, lo stato non concede diritti li riconosce: i diritti fondamentali riconosce la libertà sotto ogni punto di vista (attività commerciale, libertà di esprimere la propria idea) giusto processo ecc cc.

Es la costituzione è basata sul lavoro ma non lo garantisce un lavoro a tutti dice semplicemente che il lavoro rende l'uomo nobile

Principia laborista

Principio Democratico, vince la maggioranza: non basta il voto per rendere libero il popolo, deve esserci anche una democrazia dei consumatori, democrazia del web, democrazia amministrativa (diritto di partecipare alle attività amministrativa, diritto di essere informato, diritto di copia) democrazia di genere (maschile femminile)

Due mestieri fa la corte costituzionale quando c'è un ricorso che la interpella : è l'arbitro tra stato e regioni (lo stato o le regioni hanno imposto leggi che vanno oltre le competenze e i campi di uno o dell'altro) inoltre giudica se una legge è in conflitto con i principi fondamentali della repubblica (legittimità costituzionali delle leggi)

La costituzione è programmatica perché contiene indirizzi di programma, promuove la tutela del risparmio, il lavoro, la cultura, il paesaggio. La costituzione non mette solo dei paletti e restringe le possibilità.

Art 41 riguarda la libertà di iniziativa economica mentre il 42 definisce proprietà pubblica e privata queste due norme sono molto importanti per l'urbanistica.

Art 41 L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Non in tutti i paesi l'iniziativa economica è libera (paesi socialisti), non può però essere svolta senza una base costituzionale (sicurezza sul lavoro, ore di lavoro, smaltimento rifiuti, remunerazione giusta del lavoro), l'attività economica deve avere un'utilità sociale, non si nega un profitto privato ma si nega un profitto che non sia socialmente utile.

Art 42 La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati.

La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.

La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale.

La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.

La proprietà può essere pubblica o privata ed è riconosciuta e tutelata dalla legge, è la legge che determina modi di acquisto, usi quindi dice che la proprietà è soggetta alla legge e non è un diritto assoluto (conformazione delle proprietà è la legge che ti dice come la proprietà può essere goduta e riconosciuta nella conformazione che la legge dà), non tutte le categorie di imprese hanno le stesse regole, esse cambiano a seconda dei campi (i produttori di armi hanno diverse regole rispetto ai produttori di biscotti), la proprietà può essere espropriata per pubblico utilizzo (le opere pubbliche si basano sul principio di esproprio per pubblica utilità previo pagamento di un indennizzo al proprietario del terreno)

Con la riforma del 2001 della costituzione è stata introdotta l'espressione "governo del territorio", "ambiente ed ecologia"

Governo del territorio è il governo delle materie dell'edilizia, urbanistica, infrastrutture civili e mobilità, del paesaggio e della sua conservazione e sviluppo. È formato da una plurisoggettività pubbliche che si occupano delle materie prima citate avendone competenze e si devono coordinare tra di loro, si occupano di queste materie secondo regole e procedimenti stabiliti dalla legge,

il pubblico si può destinare a privati che poi il pubblico approverà o meno: sopra i piani che superano la cifra di 40 mila euro si fa una gara in modo da dare le competenze tecniche per il progetto, le gare vengono organizzate per garantire trasparenza e scegliere il contraente, si procede con una gara ad evidenza pubblica: tutti possono parteciparvi, quindi i privati non possono svolgere attività urbanistica senza passare per il bene pubblico, le pubbliche amministrazioni si muovono in base a regole e disposizioni che gli permettono di agire.

Atti amministrativi di natura generale con effetti per tutti i destinatari es piano regolatore che si rivolge a tutti coloro che abitano nel territorio

Atti amministrativi di natura collettiva o plurale che si rivolgono per determinate specificità di persone es ovest di Milano o solo un quartiere o ad esempio la leva obbligatoria che imponeva a coloro del dato anno di presentarsi

Atti amministrativi di natura puntuale es permesso di pesca o di edificabilità o una multa contravvenzione è destinata solo a me o a un soggetto singolo

Ci sono atti amministrativi restrittivi o di espansione

I principi sono:

- legalità
- imparzialità
- buon andamento

Art 97 Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge [95 c.3], in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari [28].

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge [51 c.1].

Per fare un progetto

Principio di Efficienza miglior rapporto tra la quantità di risorse e tempo impiegato e il risultato ottenuto

Principio di Efficacia pone l'enfasi in particolare sul miglior rapporto tra intenzioni e azioni, il risultato conseguito è il più vicino possibile a come lo avevo pensato

Principio di Ecomicità dell'azione amministrativa principio un po' in contrasto con i primi due, la ricerca deve essere basata sul più basso dispendio economico (più basso tasso della spesa pubblica)

Principio di imparzialità: la repubblica deve dare servizi ai cittadini senza distinzioni o favoritismi, espressione di questo è il principio di distinzione delle funzioni tra organi onorari e organi professionali o di carriera, nelle pubbliche amministrazioni ci sono due tipi di persone i funzionari delle pubbliche amministrazioni (politici onorari o eletti) e i funzionari di carriera (professionisti di settore che hanno competenze nei diversi campi)

Hanno diverse funzioni ai funzionari onorari o politici pertengono le funzioni di indirizzo programmazione e verifica dei risultati. Ai funzionari di carriera competono le funzioni di gestione tecnica amministrativa e finanziaria dell'opera

Lez 3 13-03-18

Atti amministrativi che possono modificare le cose si basano sul principio di buon andamento (efficacia efficienza ed ecomicità, che sono soggetti a controllo di giudici e cortei dei conti) e imparzialità. Una delle declinazioni del principio di imparzialità sta nella separazione delle funzioni, sono 25 anni che si è fatta la scelta di attribuire delle concezioni a coloro che ne competono, le competenze politiche hanno diverse funzioni rispetto agli organi di carriera. Secondo un principio di competenza sono gli organi di carriera a decidere sulle funzioni specifiche mentre le verifiche dei risultati

3 famiglie di vizi nell'atto amministrativo

-**illegittimità**= la legge dice una cosa e l'opera ci va contro

-**incompetenza**= l'opera è approvata o passata da coloro che non ne hanno le competenze (es l'assessore non può approvare un piano urbanistico)

-**tipicità** = gli atti amministrativi hanno una loro tipologia, rientrano in delle caratteristiche

Si accompagna il carattere vincolare o

Gli atti amministrativi in rapporto al contenuto della legge possono essere più o meno vincolati dalla legge o discrezionali dalla legge

Gli atti amministrati a contenuto discrezionale le amministrazioni sono per lo più vincolate nel fine ma non nei mezzi e nei modi.

Lo stato emana delle leggi che dovrebbero essere dei principi che sono fissati per tutto lo stato, più la legge è formata di principi più le pubbliche amministrazioni hanno libertà e discrezione nell'applicarle e vice versa se la legge è molto specifica ci sono poche libertà di manovra.

Atti amministrativi sono vincolanti o discrezionali

Es: la patente è un atto amministrativo vincolante bisogna avere dei requisiti (minima età, esame attitudinale, rilascio positivo dell'esame) l'amministrazione è obbligata a rilasciare la patente al soggetto.

Altro es: i piani urbanistici sono votati alla salvaguardia del territorio e al miglior assetto del territorio nelle città quindi la p.a. ha più libertà di movimento

Più l'amministrazione ha libertà di agire più si ha indipendenza amministrativa

gli appalti sono dati in base a una gara con cui poi viene deciso quale impresa deve lavorare, l'amministrazione è vincolata a ciò che è stato deciso dalla gara, è un atto vincolante per evitare di fare favoritismi.

Le pubbliche amministrazioni non producono solo atti amministrativi: due campi di attività delle pubbliche amministrazioni, concettualmente distinti ma non distanti:

- provvedimento = emanazione di atti di pianificazione, regolamentazioni, di natura puntuale (deliberazioni, sanzioni, licenze o accertativo)
- attività di gestione dei servizi in forma imprenditoriale: la polizia fa anche atti amministrativi (multe contravvenzioni) ma fa anche atti pratici difende i cittadini, la gestione dei trasporti è pubblico ma quando si guida il tram non si producono atti

STUDIARE LA 241 DEL 90 importantissima

3 domande all'esame

Legge 240, legge edilizia, legge urbanistica.

Ripercorriamo come si arriva alla legge 241 del 90.

Prima si aveva un diritto amministrativo molto autoritario tra stato e coloro che sono sottoposti al potere, dalla legge Bastardini in poi l'orientamento cambia e lega le diverse leggi a coloro che ne sono subordinati.

C'è una visione paritaria in cui gli amministrati concorrono all'amministrazione e l'amministrazione tende a realizzare il miglior risultato con il minor numero di risorse, legge Amadio è la più recente in campo amministrativo che lo ha rivoluzionato:

principio di efficienza, trasparenza e semplificazione

atto amministrativo: non esiste una definizione, nella 241 non c'è una definizione (legge che disciplina l'organizzazione dell'amministrazione): è la manifestazione del diritto amministrativo volto a disciplinare un rapporto giuridico intercorrente tra pubblica amministrazione e un soggetto privato e avente per oggetto un bene della vita (per due privati esiste il diritto privato), il provvedimento amministrativo serve alla cura dell'interesse pubblico e produce effetti unilaterali per i rapporti con i destinatari

Provvedimento amministrativo: a seguito di un iter procedurale definito dalla 241 che incide in forma finale alla vita dei cittadini

Atto amministrativo: posizioni intermedie che non sono ancora per i cittadini

Nel diritto comune non ci sono sempre provvedimenti volti al pubblico interesse (se devo costruire un'autostrada ma il contadino non vuole vendere il lotto non si ferma l'opera ma interviene il diritto amministrativo per espropriare per pubblica utilità, necessità di un piano regolatore c'è la cura del benessere pubblico)

La legge 241 del 90 nasce per porre dei limiti all'operare dei pubblici poteri, cambia il punto di vista e quindi il punto di vista del cittadino è primario.

L'attività amministrativa è delineata dall'articolo 97 della costituzione: principi di legalità, imparzialità e buon andamento.

241 del 90

Nell'articolo 1 si dice che l'attività amministrativa persegue i fini di

- efficacia
- pubblicità
- trasparenza
- economicità

I comportamenti della pubblica amministrazione (P.A.)

L'attività dell'amministrazione si muove sia giuridicamente che non

Comportamenti giuridici = irrilevanti (messaggi di saluto, dichiarazioni)

Comportamenti giuridicamente rilevanti =

atti giuridici (pareri)

i provvedimenti amministrativi si impugnano di fronte al TAR

un atto amministrativo ha (varia se è vincolante o discriminante):

1. un'intestazione = in cui è riportata l'autorità amministrativa da cui l'atto proviene
2. preambolo = indicazioni di norme citate e rilevanti che permettono di fare un dato atto amministrativo, citate in ordine di importanza e riferimento al piano regolatore, altri atti che sono requisiti (nulla osta da parte della zona in cui voglio costruire se è protetto) non solo le leggi nazionali ma anche regolamenti interni e atti
3. motivazione (sancita nell'articolo 3 della legge 241 del 90) ci sono delle caratteristiche e indica gli interessi contenuti nel provvedimento, in modo da valutare a quale dare precedenza
4. dispositivo = parte precettiva all'atto
5. luogo, data e sottoscrizione

le famiglie di atti amministrativi (non sono universali) si distinguono

- a. atti particolari con un destinatario ben preciso
- b. atti con pluralità di destinatari
 1. atti generali (bando di concorso) si rivolgono a destinatari determinabili a posteriori cioè una volta che ci si candida
 2. atti plurimi formalmente unici ma che si riferiscono a più soggetti
 3. atti collettivi la pubblica amministrazione investe un ampio numero di destinatari che sono identificabili a priori, una categoria che è facilmente conoscibile

l'accesso è la possibilità di prendere visione o fare copia di un atto amministrativo per garantire trasparenza

atti amministrativi

provvedimenti ampliativi = ampliano le possibilità di agire del privato e ampliano la sfera giuridica del destinatario (ampliamento della sfera giuridica)

provvedimenti ablatori = che restringono le possibilità giuridiche del privato

lez 4

20-03

l'autorizzazione rimuove un limite a un diritto già esistente che già si possiede, concessione invece il demanio non può essere privato ma viene concesso al privato al fine di fare qualcosa come costruire. non Esiste il diritto a possedere qualcosa ma bisogna chiedere un permesso che va eventualmente concesso.

La concessione è un atto amministrativo che conferisce a un privato da parte del pubblico un qualcosa o un bene, costituisce un diritto che il privato non aveva es: diritto di cittadinanza, questa concezione attribuisce più diritti al privato che prima non aveva, le concessioni non sono per tutta la vita, es lo stato costruisce un tracciato per I ferrovie, un'autostrada o le reti telefoniche però sono anche date in concessione (non da molto tempo) le concessioni sono date perché il privato garantisce che ci sarà vigilanza, manutenzione, la concessione quindi può durare anche il tempo necessario in modo da avere un equilibrio economico (le concezioni autostradali sono a lungo termine 30 anni) se il privato ha aggiunto qualcosa con delle sue risorse e quindi ho diritto a una concessione più lunghe. Altro esempio di concessione sono i campi da atletica che vengono concessi a privati, circa 85% delle strutture sportive sono pubbliche in Italia, questo lo stato lo dà in concessione a una concessionaria che lo gestisce che deve anche garantire una serie di norme che permettono di gestire al meglio.

La direttiva Bolkelstein che permette una più libera circolazione dei mestieri in modo da avere un mercato più aperto e libero ha sanzionato l'Italia perché se i mercati devono essere aperti non è possibile che gli impianti balneari siano concessi a vita.

Quando scade la concessione di una data struttura non è detto che il rinnovo sia immediato e diretto, si può fare una gara per decidere chi meglio può gestire quel bene che è pubblico, anche perché se la concessione fosse fissa il gestore del bene pubblico il privato si abituerrebbe

Autorizzazione =La rimozione di un vincolo all'esercizio di un diritto (organizzare una manifestazione ed esprimere le mie idee politiche è un mio diritto che però per rendere fruibile necessita un autorizzazione in modo che non ci siano concerti in giro)

Differenza con la concezione è che qua il diritto già lo possiedo ma ci sono dei vincoli che limitano il mio operato (la patente è un'autorizzazione perché si ha il diritto di circolare ma c'è bisogno qualcuno che dica che puoi circolare in macchina)

Es permesso edilizio è una questione importante che ha impegnato i ideologico per anni quindi è una concessione edilizia o un'autorizzazione (permesso di costruire, permesso edilizio ecce cc) l'edificazione una facoltà pubblica che mi viene trasferita dall'ente pubblico oppure fa parte del mio diritto di proprietà e quindi posso farci ciò che voglio e trasformarlo.

Se lo ius edificandi sia parte del diritto di proprietà questa è la questione giuridica, oggi il permesso edilizio è disciplinato dal codice dell'edilizia del 2001, ci sono caratteristiche comuni e quindi è un misto, il permesso edilizio può essere rilasciato solo al proprietario del bene immobile, bisogna essere proprietario per avere la possibilità di avere questa autorizzazione/concessione.

Terreni a scopo agricolo possono diventare edificabili

Cambio argomento

Le P.A. fanno due cose

- Provvedimentale si esprime in forma burocratica finalizzata a funzioni di regolazione, programmazione e accertative si dividono in due

1. Atti certativi: Atti che forniscono certezze che oggi sono sostituiti da atti di auto certificazione (S.C.I.A.) SU QUESTI ATTI si Può autocertificare da parte del privato, gli atti di conoscenza es certificato di nascita, status spostato, autocertificazione per semplificare la pubblica amministrazione (sono anche un passaggio culturale) se uno autocertifica il falso vi ricorre al penale, molte volte si autocertifica ma successivamente su richiesta bisogna esibire l'originale
 2. Atti di regolazione: attività edilizie, concessioni e autorizzazioni, servizi e il loro funzionamento, confische , sovvenzioni, finanziamenti
- Gestione dei servizi di imprenditoria: la polizia non fa atti amministrativi a meno che non stia facendo una multa o una contravvenzione, sono attività amministrative la raccolta della spazzatura, pattugliamenti e tutte le attività, il servizio di pulizia delle strade: per gestire un servizio pubblico si può o gestire il servizio con un'azienda comunale (A.M.S.A., ATM) in questo caso l'azienda è per prevalente capitale pubblico che svolge secondo le regole delle società, risponde al comune ma ha in parte possibilità di manovra. Oppure una società privata che esercita il servizio per conto del comune oppure attraverso un'azienda che gestisce per conto di un privato.

L'attività che regola il territorio non è statica ma dinamica e dipende anche dal funzionamento come è nelle pubbliche amministrazioni ora è necessario aprire la porta sull'attività amministrativa, passiamo da provvedimento amministrativo ad azione amministrativa.

Il procedimento amministrativo in via teorica è anche una teoria e si esplica con una delle più grandi strumenti del 900 di mediazione sociale perché indica le regole dei pubblici poteri e della loro gestione, il punto di incontro tra i pubblici poteri (amministrazione) ed interessi dei cittadini è il procedimento amministrativo, come già detto gli utenti della pubblica amministrazione applicano ciò che gli atti amministrativi dicono, come nascono i procedimenti amministrativi ?

Si forma in 4 modi

1. Procedimenti amministrativi a iniziativa di parte= cioè chiedendo un permesso edilizio o simili (autorizzazione o concessioni, rilascio di certificati) un privato chiede
2. Procedimenti amministrativi che nascono iniziativa pubblica= iniziativa pubblica comunale che impone ogni tot anni di rifare delle date carte.
3. Procedimenti amministrativi Attuazioni di leggi o di delibere programmate= le leggi quindi vengono attuate in caso di gare che devono quindi rispettare alcuni
4. Procedimenti amministrativi Che nascono in forza di fatti o emergenze= se c'è la necessità di intervenire in un dato ambito in maniera tempestiva quindi se un dato ente è qualificato per uno scopo (bisogna ospitare un dato evento e quindi bisogna prendere impegni per organizzare,oppure cade un albero e quindi ci sarà qualcuno che lo deve rimuovere che ne sia in grado e che lo smaltisca in un dato luogo)

Ciascun atto amministrativo si divide in 3 o 4 parti a seconda della conclusione

1. Iniziativa= fase in cui bisogna capire se un determinato fatto è rilevante affinché si attivi un procedimento e se si richiede competenza, si valuta se è necessario occuparsi di una funzione e si individua chi è in grado di occuparsi della data materia e viene indicato un' ufficio competente e un responsabile fisico del provvedimento nella legge 241/90, il responsabile è una innovazione introdotta dalla legge 241/90 ed è fondamentale perché risponde al principio che ogni attività amministrativa ha un responsabile e deve essere conosciuto o conoscibile dai cittadini (l'amministrazione ha un volto e un nome perché si voleva uscire dalla logica della legge che non si individua facilmente e per questo alla legge è legato una persona si tenta di scappare dalla logica che tutti sono responsabili e quindi non lo è nessuno)

2. Consultiva (istruttoria-consultiva) si intreccia con la fase deliberativa si richiede nuovi dati se non chiari e si coinvolgono gli uffici competenti in modo da valutare per specializzazione (ci si rivolge a coloro che hanno competenze) e il permesso edilizio viene imbucato nello sportello unico per l'edilizia ma può procedere fino a un certo punto (65% dell'Italia è protetto da vincolo paesaggistico) non è in grado di valutare e quindi bisogna rivolgersi a coloro che sono competenti in base a parametri che conoscono solo alcuni settori per ottenere pareri, autorizzazioni o nullaosta. Una volta i fascicoli venivano trasportati a mano con tempi lunghissimi e quando dopo tempo ritornava al responsabile, ad oggi tutto funziona telematicamente e si è affiancato un secondo istituto cioè l'istituzione con la legge 241/90 art 16 che introduce la conferenza dei servizi che convoca in una conferenza dei servizi tutti coloro che sono coinvolti nel dato progetto, le varie figure amministrative arrivano preparati e discutono del sì o meno (in caso di assenza si hanno 20 giorni per scrivere i motivi del non assenso se no in caso di silenzio si interpreta come assenso), non sempre tutti sono d'accordo su tutto e quindi per decidere si vota (ci sono pareri che sono più importanti per esempio per i beni ambientali che quindi possono bloccare un progetto anche se c'è generale assenso)
3. Deliberativa= decisione attività che arriva a decidere dopo una serie di passaggi mappati dalla legge legge 241 art 3 risolve una serie di problemi: gli atti amministrativi DEVONO essere motivati in relazione alle circostanze di fatti o di diritto.
4. Integrazione dell'efficacia (non obbligatoria)

Lez 5

La legge 241/90 è la legge basilare della pubblica amministrazione, l'Italia è arrivata con fatica a una legge che scriva i principi della pubblica amministrazione, prima di questa legge le pubbliche amministrazioni avevano dei propri tempi e leggi (le leggi della scuola davano termini e organizzazioni che erano diversi dalle leggi che riguardavano le leggi dell'ambiente, ogni ministero aveva i proprie procedure) le regole erano fissate dalle leggi settoriali, potevano essere anche modi di agire molto diversi, ma dinanzi a certi problemi il cittadino riceveva diversi trattamenti a seconda del settore (per molto tempo la dottrina italiana ha ritenuto più giusto questo modo di agire, si è a lungo rifiutata una legge per evitare l'ingessatura delle P.A.) con la legge 241 del 90 è frutto del cambiamento di pensiero (7 agosto 1990) e si è pensato che le pubbliche amministrazione anche agendo in diversi campi siccome rispondono ai cittadini dovessero avere principi comuni a tutte le P.A. dovessero avere caratteristiche anche strutturali, le nostre attività quotidiana ha un importante ruolo la P.A. che in ogni epoca con diversi vestiti in passato diversi da quelli di oggi, le amministrazioni pubbliche sono indispensabili, lo stato oltre che garantire certezze (misure metro ecce cc) si occupa anche di ambiente, finanza e di una serie di altre cose che la pubblica amministrazione fa.

La P.A. è un'organizzazione che ha una scala gerarchica (come una società privata), il fine e lo scopo è il benessere del cittadino a seconda del settore di competenza con leggi che rendano attuati i principi, controlli e tutti gli atti che ad esso sono connessi.

I principi generali di organizzazione della 241 sono:

- Tutti gli atti iniziati (art 2) devono essere conclusi con un atto espresso ed entro un termine predeterminato dai regolamenti dell'amministrazioni competente, questo per evitare che una pratica rimanga ferma per dato tempo (questo principio è rivoluzionario), la legge fissa un termine di 30 giorni salvo diversamente indicato nelle leggi di settore.
- Art 4 le pubbliche amministrazioni si strutturano in unità organizzative procedurali.
- Art 6 per ogni procedimento c'è un responsabile del provvedimento, notoriamente conosciuto (nome cognome, numero di telefono, e mail) e queste informazioni vanno comunicate agli interessati. (con

questo provvedimento non si soggetta la P.A. a un governo e si obbliga a fare una classificazione per ciascun procedimento in scala di importanza e a darci un termine di conclusione)

- Art 7-8-10 sono dedicati alla partecipazione del cittadino. Ci sono diversi gradi di interesse che determinano la partecipazione o meno (se abito in un dato posto ho più voce in capitolo che se non ci abito). I criteri sono: ho una proprietà in quel dato posto, il cittadino è insediato in un dato posto, terzo livello (uni cives) opere nazionali che interessano tutta la popolazione ma a coloro che abitano nelle immediate vicinanze sono più interessati
- La legge 241 con gli articoli 7 al 10 sancisce la democrazia rappresentativa, prima che le decisioni siano prese i cittadini che hanno diversi livelli di interesse prima che l'opera inizi. È previsto l'istituto delle osservazioni e c'è un obbligo che impone di rendere pubblico il piano e da quel momento ci sono dei termini precisi per riportare osservazioni prima che ci sia una decisione statale, sia se è di primo livello che può presentare le osservazioni che siano oppositive (disparità di trattamento o errore nelle carte) oppure collaborativo (il cittadino non è toccato ma vuole dire la sua per migliorare il piano con la presentazione di memorie o relazioni tecniche) in modo da arricchire il materiale istruttorio prima che il potere amministrativo sia attuato, in Italia è poco frequentato e si preferisce protestare dopo. L'art 7 parla dell'obbligo della pubblicazione se riguarda un solo proprietario o un piccolo numero vanno informati puntualmente se invece è diretto a un grande numero di persone va reso pubblico e pubblicato in questa comunicazione c'è scritto che è stato avviata una procedura in modo da poterlo sapere.
- Tutte le forme dei comitati, lega ambiente ecc ecc la legge dice che se sono riconosciuti con statuti e riconosciute dallo stato ed essi sono ammessi a partecipare se interessati, la società civile tende a dire alle amministrazioni di non occuparsene in via esclusiva ma ci sono anche organi che tutelano un bene comune (FAI, ONG, società no profit, società di tutela) con l'obiettivo di condizionare la P. A. prima della decisione, la P. A. deve tenere conto delle proposte e accogliere oppure rigettare e ignorare (motivando in modo completo e coerente) le pubbliche amministrazioni devono comunque tenere in conto ma il cittadino a fronte di osservazioni rigettate senza motivazione o con motivazioni non congrue si può ricorrere al giudice amministrativo, quindi ho una doppia tutela prima la pubblica amministrazione e poi eventualmente il giudice amministrativo.

Art 11 le pubbliche amministrazioni non agiscono solo per amministrare ma anche con un diritto privato come contratti a meno che non vi siano atti espressione del pubblico interesse, essi agiscono come fossero dei privati (se posso si collabora se no il pubblico potere va davanti al privato) la possibilità dell'accordo è sempre presente e stimolata, art 11 sono ammessi accordi tra privati e pubblico integrativi o sostitutivi del procedimento amministrativo purché nel rispetto dei limiti della legge e nell'interesse pubblico es: accordo integrativo dell'atto amministrativo sono soprattutto le convenzioni urbanistiche (oggi sempre più presenti) sono degli atti con cui si regolano a parte i ruoli, gli strumenti più utilizzati sono i piani di lottizzazione con cui il proprietario decide di occuparsi dell'urbanizzazione, le convenzioni sono come accordi tra privati e il pubblico e il privato collaborano es costruendo collegamenti agli acquedotti, verde pubblico, per campo sportivo, strade. Quindi l'amministrazione comunale concede un tale spazio ma a scapito il privato deve costruire strade verde pubblico. Queste convenzioni sono soggette a vincoli e quindi il privato non può non farlo.

Es 2 anche nella Auchan di Cinisello ci sono una serie di convenzioni come una parte di questi locali i pagamenti per questi locali, non tutto è compreso nel piano esso delinea i fondamentali e poi viene integrato (grazie all'art 11) da accordi tra pubblico e privato.

- Gli accordi possono essere anche sostitutivi in questo caso non può essere uguale a un privato perché gestisce finanze pubbliche, si possono fare contratti nei limiti imposti dalla legge quindi per esempio per fare un lavoro, servizi o forniture è necessario fare una gara ad evidenza pubblica obbligatoriamente quindi sopra le soglie comunitarie e con procedure semplici per quelle sotto soglia. La P. A. non può prendere accordi con un privato ma deve fare una gara quindi l'articolo 11 esclude appalti e servizi pubblici
- Art 14 conferenza dei servizi che è uno strumento di semplificazione e coordinamento tra le diverse amministrazioni che sono coinvolte per rilasciare pareri, nulla osta o permessi.
- Le commissioni sono di due tipi:

- -quelle dell'articolo 14 che sono istruttorie e quindi vuol dire che le amministrazioni esprime valutazioni che impongono condizioni (lo accoglierei se fosse leggermente modificato) e in questa sede si raccolgono pareri tecnici e in questo dialogo si può migliorare e andare avanti il dialogo è fertile se la pubblica amministrazione non è rigida. Ma non è vincolante alla fine la decisione la prende l'amministrazione competente provvede a decidere dopo aver preso atto di tutto quello avvenuto prima
- -quella dell'articolo 15 conferenza decisoria invece è decisionale del provvedimento finale, è una delibera fatta da più amministrazioni (comune provincia e regione) che quindi è simile a un accordo di programma, le forze in campo si mettono d'accordo e possono variare i piani e le azioni Urbanistiche
- Art 16 della 241/90 parla dei pareri richiesti dalle amministrazioni a organi pubblici (obbligatorie o facoltative, vincolanti o non) deve essere prodotto in 20 giorni se no si prescinde dal parere, l'art 19 disciplina la denuncia di inizio attività (rivoluzione) si fanno le D.I.A. (denuncia inizio attività) mentre prima per ogni cosa anche le più futili di carattere edilizio era necessario chiedere permessi al comune ecc ecc ora è possibile per un certo tipo di lavori fare la denuncia di inizio attività (atto di auto amministrazione) è l'atto con cui il soggetto inizia un'attività edilizia attestando la conformità di essa alle norme vigenti in quel campo (soprattutto edilizio) bisogna presentare la domanda (allegando il progetto, responsabile lavori e il proprietario) poi devo attestare sotto responsabilità penale e deontologica che quel progetto rispetta i canoni preposti successivamente iniziare i lavori ma il progettista è soggetto a controllo comunale, si applica solo a cose già esistenti o ristrutturazione, così il comune deve solo provvedere a permessi ex novo, lo stato interviene solo quando lo stato non può adempiere per limiti di legge.

Lez 7

Provvedimento= atto amministrativo che è l'atto amministrativo per eccellenza perché incide sulla sfera soggettiva del cittadino, il provvedimento deriva da un procedimento (dopo una serie di atti amministrativi si susseguono e formano un procedimento per arrivare alla fine a produrre un provvedimento), il procedimento è frutto della partecipazione delle parti

DIA, SCIA (entrambe hanno molteplici funzioni anche per aprire un negozio, installare giochi nel locale) ad oggi c'è confusione: all'inizio c'era solo la SCIA un tecnico doveva certificare l'idoneità, dopo 30 giorni nel silenzio assenso si poteva iniziare l'attività, la DIA si è trasformata in SCIA.

Con la SCIA cambia dalla DIA perché i lavori possono iniziare il giorno successivo dalla presentazione bisogna indicare: nome del tecnico nome di chi presenta il progetto, chi lo realizza. Successivamente si deposita online e si possono iniziare i lavori, l'amministrazione ha un potere particolarmente incisivo nei 60 giorni successive.

Al momento c'è soltanto una DIA al permesso di costruire che in tutti gli altri casi è sostituita da SCIA.

Principio di tipicità= il legislatore ha già predisposto una reazione (i provvedimenti sono tipizzati e per raggiungere un dato risultato la P.A. ti fa percorrere una sola strada)

Lezione normale

La legge 241/90 introduce sia i principi che gli organi

- Art 1 principi
- Art 2 = obbligo della conclusione del procedimento (stabilire un termine 30 giorni salvo specifiche entro il quale non si dovrebbe andare)
- Art 3 motivazione del provvedimento (motivazioni di fatto e di diritto fortemente legata alla discrezionalità della P.A. cioè quando si può perseguire l'obbiettivo in modo ritenuto più idoneo, più la legge è discrezionale più le motivazioni sono corte)
- Art 4-5-6 = responsabili del procedimento (soggetto al quale riferirsi per il procedimento, il privato può partecipare in tutte le forme previste dalla 241, interloquendo con il responsabile)
- Art 7-8 comunicazione di avvio del procedimento e i relativi contenuti nel provvedimento
- Art 9-10 intervento nel procedimento (chi e come si ha diritto di intervenire)
- Art 10 bis preavviso di diniego (rigetto comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza)
- Art 14 conferenza dei servizi
- Art 19 SCIA
- Art 22 e seguenti diritto di accesso agli atti

Il diritto di estrarre copia si esercita solo per via formale, cioè si presenta una domanda all' URP (UFFICIO RELAZIONI PUBBLICHE) si comunica un numero di protocollo e da lì partono i 30 giorni (silenzio non assenso) in cui la P.A. deve dare copia (previa pagamento delle fotocopie) se la P.A. non dà copia si vada al giudice che tendenzialmente dà ragione al privato e condanna la P.A. che quindi deve mostrare e pagare le spese legali, se ancora non dà copia il giudice si può andare

Provvedimento amministrativo

1. Iniziativa
2. Istruttoria
3. Conclusiva
4. Efficacia (solo eventuale)

Diritto urbanistico

L'urbanistica fa parte delle materie che sono sia statali che regionali.

Una certa espansione del concetto di urbanistica e governo del territorio (soprattutto nel passato mancava una visione unitaria del territorio e l'aspetto bellico e urbanistico in parte si fondono) ad oggi il governo del territorio, l'aspetto ecologico e paesaggistico sono diventati importanti, questo periodo è dal dopo l'800 quando le campagne cominciano a svuotarsi e le città ricevono nuove persone. L'esatto equilibrio tra campagna e città è importante per il diritto, durante il rinascimento esistono dei regolamenti di igiene (es le case interessate da una manifestazione civile o religiosa dovevano avere la facciata con alcuni standard senza curarsi della parte posteriore), durante la rivoluzione industriale numerose persone si spostano dalla campagna in città e quindi è necessario provvedere con standard urbanistici e igienici, si sviluppa l'idea di società.

In Italia abbiamo la prima legge urbanistica che nasce nel periodo fascista di guerra per circostanze singolari, la commissione molto qualificata (ministro Bottai) nel 1942 nasce la legge fondamentale 1150/42 che con qualche modifica resiste ancora oggi e ad oggi procura distrazione al legislatore perché le cose sono profondamente cambiate e questo necessita la scrittura di una nuova legge che dopo 80 anni andrebbe rifatta, nel 2005 c'è stata un tentativo con la legge Manteni-Lupi che è passata solo alla camera, per riformarla si è agito in modo puntuale per non modificare la legge ma solo alcuni articoli modernizzandoli e qualche anno prima 1497/39 quella sui beni culturali

La legge parla della miglior razionale di assetto tra campagna e città, il privato non può esercitare il concetto urbanistico perché non ha potere giuridico e quindi non è legittimato ad incidere sulle proprietà, non può localizzare una strada perché non ha il potere giuridico di modificare il territorio, questo potere è esclusivamente del pubblico.

Si basa su una pianificazione a cascata o a cannocchiale (cioè si parte dal grande e si arriva al dettaglio)

1. Livello sovracomunale con piani urbanistici regionali (poco presenti), Piani paesaggistici che tutelano il paesaggio, Piani provinciali di coordinamento (PPC), Piani dei parchi con valenza territoriale ambientale, I piani dell'attività di bacino (andamento del letto del fiume a cui si riferiscono, con una dimensione interregionale), Piano intercomunale di coordinamento. Questi piani hanno diversi obiettivi e possono collaborare.
2. Piano (PRG) regolatore generale, anche se le zone sono bianche si applica un minimo di standard, è diventato nel tempo obbligatorio in modo che ogni comune deve redarlo, il PRG è il principale strumento per il governo del territorio, ma negli ultimi 20 si è formata una tendenza riformatrice che è stata sostenuta anche da regioni (in un primo momento Toscana e Lombardia) e hanno introdotto un'idea riformata di urbanistica (alcune regioni seguono l'impostazione tradizionale altre l'hanno in parte rinnovata) al posto del PRG si è riformato il PGT (programma di governo del territorio), questi strumenti hanno lo stesso scopo ma lo perseguono con modi diversi
3. Strumentazione e pianificazione attuativa, abbiamo i primi due livelli che vanno attuati con il terzo livello, sono il PP (piano particolareggiato di intervento) nel corso del tempo in leggi regionali viene chiamata FIO, PPR (piano di recupero) edifici degradati che sono recuperati con un piano, PDL (piano di lottizzazione) è vero che si cerca di evitare un'urbanistica di espansione ma questi piani esistono ancora per i nuovi insediamenti, PEEP (piano edilizia economica popolare) introdotti da una legge del 167/1962 che ha contribuito per costruire alloggi popolari, PII (piani intervento integrato) integrati perché si contribuisce tra privato e pubblico.

Ogni uno di questi piani ha contenuti diversi e operano a livelli diversi, dal punto di vista tecnico cambia molto la realizzazione a seconda della tipologia di piano, sono atti amministrativi di pianificazione e programmazione. Hanno obiettivo plurimo che può avere portata generale oppure se il piano è particolareggiato è un atto amministrativo a contenuto plurimo e soggettivo che quindi applica solo a

quartieri ben definiti, per certi aspetti alcuni piani possono avere effetti di vincolo che riguarda uno specifico privato, dal punto di vista pratico il piano urbanistico si compone minimo di due parti:

1. Gli studi e le analisi del territorio oggetto di pianificazione e le tecniche di rappresentazione cartografica in scala della realtà (si intende la aereografia, rappresentazione con satelliti in modo da dettagliare il territorio cosa che un tempo non si poteva fare ecc ecc) le infrastrutture devono essere indicate e le modifiche che sono fatte e queste modifiche devono essere d'accordo e non in contrasto con il piano di livello superiore (se il piano è in contrasto con il piano superiore è viziato da legittimità perché si oppone al piano redatto in precedenza che vuole modificarlo)
2. Le regole norme tecniche di attuazione (NTA) è il trasporto dalla carta alla realtà cioè ci sono delle regole giuridiche che impongono che nella data zona indicata con un certo retino si può fare una data cosa oppure è vietata, è scritto a parole riferendosi alle tavole redatte nel primo momento dove si possono eseguire delle manovre edilizie a seconda se la legge lo permette o meno con delle date cifre e numerazioni (rapporto tra costruito e verde, il numero dei servizi in percentuale, la residenza popolare o meno)

Il concetto di PRG applica la tecnica degli standard e dello zoning

Zoning= tecnica che si basa sul concetto razionalista e che divide il territorio in zone ogni una soggetta a una vocazione (destinazione d'uso) in modo da studiare gli usi e le trasformazioni del territorio, il territorio ha delle vocazioni fondamentali che vanno fatti emergere, nella legge 725/67 è divisa il territorio comunale in diverse zone:

zona A centro storico (art 18) che è perimetrato

zona B zone di completamento del centro storico in cui il grado di espansione edilizia è non superiore al 12 %

zona C zone di espansione in cui è possibile costruire basandosi sui piani che è possibile redare

zona D zona industriale o a prevalenza industriale e non posso costruire più del 25 % di residenza

zona E zone destinate all'agricoltura che possono variare a seconda del comune

zona F zona per interventi pubblici per costruire attrezzature o servizi

queste zone non sono fisse e sono messe in discussione dall'urbanistica con delle leggi di fine anno 90 che vanno ad ammorbidire le zone e favoriscono un mix funzionale

lo standard è un grande idolo dell'urbanistica, nasce dalla frana di Agrigento 1966 a quel tempo era ancora facoltativo ma la città aveva un piano regolatore, per un eccesso di costruito sul collinare e non ostante il piano, in quel caso l'urbanizzazione era troppo pesante e quindi ci fu una frana che fece molto scalpore con diversi morti.

Quindi il legislatore nel 1968 decise di attuare degli standard con un rapporto tra spazio costruito e cittadino insediato, per il verde e i parcheggi, per ogni nuova persona ci deve essere un nuovo rapporto minimo che va garantito

È necessario garantire di avere abbastanza terreno non solo per costruire ma anche per rispettare gli standard, è stato fissato il minimo (non meno di 18 metri quadrati per abitante) poi le regioni possono espandere le richieste e costruire più verde. L'urbanistica non significa fare l'interesse del privato che vuole costruire, per costruire una casa ad esempio è necessario occuparsi anche dell'habitat che è intorno alla residenza (trasporti, verde, servizi) e questo

principio si era perso con lo zoning, erano necessari grandi quantità di abitazioni e quindi furono lasciati in secondo piano l'interno della abitazione, così si creano quartieri dormitorio dove si andava ad abitare senza avere interazione sociale e con i servizi, nel tempo questa logica è diventata molto ragionieristica, ad oggi si può costruire una residenza prendendo le zone per i servizi da un'altra parte oppure dare soldi al comune per poi costruire i servizi dove sono necessari. Si è passata da questa concezione degli standard a un piano dei servizi che si avvicina a una concezione di standard non matematici ma reali.

Lez 2

Il territorio non è di qualcuno art 42 della costituzione ma le forme di godimento della proprietà sono garantite ma con un obiettivo di pubblico (conformazione della proprietà, non si parla di proprietà ma delle proprietà perché avendo conformazioni diverse significa che dipende dalla proprietà magari una certa proprietà ha dei vincoli maggiori o minori, in alcuni casi si disciplinano più le trasformazioni oppure i commerci all'interno). Solo un soggetto pubblico può dare delle indicazioni su questo tema

1150/42 (spesso chiamata L.U.F. legge urbanistica fondamentale) in assenza di una nuova legge urbanistica, il parlamento non è mai riuscito ad approvare una legge, si pone il problema del potere in contrasto tra stato e regioni, leggi statali o regionali, art 5 del 2001 la riforma che è stata approvata con un referendum e si è andato verso un modello federalista, mentre a livello di amministrazione è positivo che i poteri abbiano autonomia ma quando si consente a molti soggetti diversi di fare leggi la situazione si complica e si rischia di dare alle regioni ed enti locali hanno un potere esagerato in molti campi, art 117 (art 1) della costituzione che dice l'elenco di materie di competenza statale, quelle comuni tra regioni e stato e tutte le altre sono di competenza dello stato, un esempio di materia statale è la corretta concorrenza che quindi deve indire dei concorsi, per fare appalti, lo stato tutela la concorrenza nei confronti delle imprese che non si potrebbero attenere a regole regionali diverse, nella pratica non è così.

117 art 2 le materie di cui lo stato detta i principi e le regioni sviluppano le leggi, ad oggi le regioni hanno un potere molto ampio dal punto di vista legislativo sulla materia del governo di territorio, anche su opere nazionali le regioni hanno molto potere.

Rispetto ai principi 1150/42 le regioni si sono in parte distaccate.

Due concetti forti che sanciscono il governo del territorio

-zoning con aree A,B,C,D,F (si va verso un ammorbidimento di questo concetto con un mix funzionale)

-Standard numerici che si assicurano ad ogni cittadino (vengono sostituiti da una carta dei servizi le aree per servizi pubblici e si guarda in modo reale alla situazione costruendo)

Nel fare un piano ci sono due modi per farlo:

- Piano della rappresentazione dell'esistente (elementi naturali e fisici di ciò che esiste)
- Piano in trasformazione

I vari piani hanno una proiezione nel futuro ma hanno una scadenza limitata a parte il PGR che ha valenza fino a che non viene corretto oppure ne viene fatto un altro. Due strumenti urbanistici:

-Indici planivolumetrici

-Vincoli urbanistici: vincoli e limiti alla possibilità di costruire ci sono 3 categorie di vincoli espressi con commi e leggi che definiscono dal punto di vista legislativo una serie di parametri

1) vincoli urbanistici di 3 tipi

- indici planivolumetrico vincoli generali (riguardano l'indicazione il rapporto planivolumetrico dell'edificabilità dei suoli) cioè gli indici di edificabilità ossia la quantità di edificazione espressa in volume su ciascun metro quadrato di superficie fondiaria, vengono anche usati altri indici come : indici di densità edilizia, indici di permeabilità del suolo es : se ho 1000 metri quadrati di terreno e un indice di edificabilità pari a 1,2 m cubi su metro quadro alla fine quindi ho 12000 metri cubi di edificio e diviso 3 perché è metri cubi e quindi viene un edificio di 400 m quadri a terra.

- indice di permeabilità quanto l'acqua può passare attraverso il terreno e quindi dice di costruire diverse tipologie edilizie

- densità edilizia che varia a seconda del numero di piani ad oggi il tema della densificazione della città è attuale, a seconda di questo indice si ricava l'indice di spazio vuoto, in Italia è presente un set di architetture conservato nella storia, nel bel paese è presente una stratificazione di storia dell'umanità e il moderno deve inserirsi bene.

1b) vincoli costituiti da particolari prescrizioni che limitano (vincoli relativi) o impediscono (vincoli assoluti) l'edificabilità di un terreno destinato ad un infrastruttura pubblica al fine di impedire la trasformazione preventiva dei luoghi, questo vincolo decade dopo 5 anni e non è indennizzabile (non si può pagare per superarlo) e non è perpetuabile negli anni, es : in quella zona deve passare una nuova strada e su quel terreno per un massimo di 5 anni il privato lì non può costruire per 5 anni si deve espropriare e quindi non avrebbe senso costruire sopra un edificio

2) vincoli ambientali sono quelle prescrizioni che sanciscono un notevole interesse pubblico di un area o terreno per intrinseche qualità di pregio ambientale, culturale o fisiche e quindi il terreno non è edificabile questo vincolo è indeterminato e non è indennizzabile, in sostanza la prescrizione prende atto attraverso studi documentati dell'importanza pubblicistica del bene che non può essere trasformato o distrutto. Detti anche vincoli di accertamento della qualità del bene, è quasi una forma di espropriazione non per pubblica utilità ma per conservare.

3) vincoli di rispetto relativa a beni culturali o a infrastrutture di mobilità (porti autostrade ferrovie) cimiteriali: vincoli che obbligano a mantenere una certa distanza rispetto a una bene culturale come un supermercato almeno 200 m da una chiesa del 1220, distanza minima dalla ferrovia non meno di 60 metri dalle autostrade, bisogna garantire un sedime per cui se si deve espandere deve avere lo spazio per diventare più grande. Esistono anche i vincoli di rilievo culturali (vincoli delle sovrintendenze) perché ci sono una serie di edifici vincolati direttamente perché palazzi della storia che non possono essere ristrutturati, abbattuti o modificati senza il nullaosta della sovrintendenza

Lezione 3 diritto urbanistico

La materia delle infrastrutture si devono realizzare certe opere pubbliche stando attenti ad un concetto di territorio che vanno regolate in base all'impatto ambientale e all'impatto delle opere.

Regime degli interventi edilizi

Siamo partiti da un carattere costituzionale che sancisce la godibilità del terreno, non è detto che su quel terreno ci possa fare quello che vuoi

Nel concetto romano chi è proprietario del bene si è proprietari del terreno fino all'inferno (sia la parte sotto) e fino alle stelle (fino al cielo), ad oggi per esempio se sei sopra una falda acquifera la falda non è tua ma è bene comune.

Altro principio la superficies solo ciedid (il proprietario del terreno è anche il proprietario che ci sta sopra salvo eccezione) se si costruisce su un terreno non proprio diventa del proprietario del terreno, tutto ciò costruito sopra è attratto dal bene terreno, il proprietario del terreno può cedere il diritto di superficie in modo da poterci costruire, tutti gli interventi di trasformazione dell'edilizia dei suoli sono di diversa natura.

Per parlare di diritto urbanistico bisogna avere un elemento che abbia un rilievo per la società e che sia durevole, qualcuno controlla perché è di interesse pubblico es: grattaceli, marciapiedi, trasformazioni per rimuovere le barriere architettoniche, trasformazioni edilizie, recupero di periferie ed intere zone.

Classificazione tripartita degli interventi edilizi, ma nella pratica non è sempre semplice capire in quale famiglia si colloca l'intervento che si vuole svolgere

1. Interventi di trasformazioni edilizia liberi (senza alcuna rilevanza dal punto di vista giuridico amministrativo) Questi interventi sono importanti con nessun adempimento e nessuna sanzione è importante mettere dei paletti
2. Interventi edilizi che sono assoggettati ad obbligo di comunicazione o a SCIA (intermedia e più numerosa soggetti a semplice comunicazione oppure che necessitano la SCIA e sono i più numerosi) c'è un tecnico che assicura e ne certifica la fattibilità indicando tutti i responsabili, il proprietario il comune può controllare e verificare
3. Interventi più importanti soggetti a permesso edilizio (opere di nuova costruzione di insediamenti o di opere rilevanti per la comunità) per costruzioni nuove per costruire le cose nuove è necessario operare nella città per il bene pubblico, per gli abusi più grave in totale contrasto con la legge costruisco sono per esempio previste sanzioni penali, amministrative, confische e demolizioni e sanzioni civilistiche che consistono in una regola cioè l'impossibilità di trasmettere agli eredi oppure di vendere l'immobile.

Trasformazione edilizia consiste solo quando è durevole, significativa e permanente

Gli interventi sul patrimonio esistente

1. Manutenzione ordinaria
2. Manutenzione straordinaria
3. Restauro risanamento conservativo
4. Ristrutturazione divisa in leggera (rispetto dei limiti volumetrici) pesante (comporta un'organismo edilizio del tutto diverso dell'esistente con aumento di volume)

Altre tipologie che rientrano nel mondo SCIA con cui classificare alcuni tipi di interventi

-Abbattimento di barriere architettoniche

-Realizzazione di parcheggi sotterranei

-Realizzazione di opere pertinenziali: opere edilizie stabilmente e funzionalmente asservite di un'opera maggiore, esiste un nesso tra un'opera un edificio principale e altre opere edilizie autonome ad esso collegate (es box o autorimessa, locale legnaia o attrezzi, piscina campo da tennis interni, casa del custode)

-Mutamento di destinazione d'uso senza opere

-Varianti edilizie in corso d'opera

-Rifacimento di muri perimetrali cancellati

Si tende in generale a chiedere al cittadino, all'impresa o a chi per lui si chiede anche un sovrannumero di autorizzazioni che non sono necessari, se un qualcosa può essere fatto con SCIA si tende a chiedere il permesso edilizio per fare un box ad esempio quando non sarebbe necessario.

Lezione 4

Il concetto di trasformazione edilizia riguarda soltanto trasformazioni durature nel tempo, deve avere consistenza ed impatto.

Trasformazione urbanistico-edilizia del territorio deve anche essere stabile ed irreversibile, siamo in tempi di edilizia sostitutiva cioè è vero che un palazzo è irreversibile e durevole ma non sappiamo un complesso quanto possa durare in teoria dura per sempre ma in pratica quell'immobile durerà tot anni ma la proprietà del terreno dura per sempre e in caso di morte è trasmessa ai posteri, nel resto d'Europa si costruisce con l'idea che quel complesso che durerà tot anni ma definiti durante il progetto e costruita in modo che duri quel numero di anni, anche la proprietà può avere anni predefiniti e il diritto di proprietà si misura in un tempo dato e predefinito. Il nostro paese è il più importante sito al mondo che colloca sulla penisola diversi strati di città e architettura con una stratificazione e la testimonianza tangibile di civiltà è anche in parte ben tenuto e conservato.

Ma non tutto è così pregiato per essere tramandato queste architetture vanno sostituite magari con architetture a tempo che tra 70 anni saranno rottamate e rifatte con materiali contemporanei e che saranno presenti tra 70 anni.

Tre aree fondamentali

1. Edilizia libera (ciccia per il cane) dal punto di vista del diritto sono attività che valgono fino al concetto di manutenzione ordinaria, ma visto che gli interventi sono molti bisogna capire qual'è l'area dell'edilizia libera

La manutenzione ordinaria si intende le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e

ossia gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

interventi di manutenzione ordinaria sono la riparazione, rinnovamento o sostituzione al pubblico funzionario è chiesto di classificare nelle classi un certo intervento, es: facciate delle case ridipinto, impianto elettrico, sostituzione pavimentazione intere, sostituzione sanitari, sostituzione serramenti, manutenzione elementi esterni come muri di cinta, cancellate e grondaie, canne fumarie, cornicioni, manutenzione fognature private, opere in funzione dell'agricoltura sprovviste di struttura in muratura tipo serre mobili stagionali.

Il mutamento della destinazione d'uso è a cavallo di questa categoria, nel piano sono indicate delle destinazioni (immobile adibito a ...) ma la destinazione per l'uso è difficile da definire e una serie di esempi che determinano il cambio dell'uso del mio immobile in base a mie esigenze, convertire in base a due criteri

1. cambio di uso con opere edilizie è più vicino alla categoria delle vere e proprie opere e quindi è un intervento vero e proprio come la manutenzione straordinaria (ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia

- modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso)
 esempi : rifacimento con modifiche dell'esterno, accorpamenti, opere o parte degli edifici ex-novo
 devo mantenere costante la volumetria e dopo la legge 2014 è più semplice, ho la possibilità di
 presentare una SCIA, la SLP può essere aumentata ma senza aumentare la volumetria, anche gli
 interventi di frazionamento o inglobamento di unità immobiliari e produco dei vantaggi come una
 nuovo immobile da immettere sul mercato, non consumo nuovo suolo, risparmio in riscaldamento
 e pulizia e ho un ricavo economico soddisfano il bisogno di nuove residenze.
2. cambio d'uso senza opere edilizie nel complesso rimane immutato e con uso simile o assimilabile,
 se siamo in alcune classi ad esempio agenzia di banca che va via e ne subentra una di assicurazione
 cambiando il colore delle pareti e con qualche piccola opera edilizia e rimanendo con uso simile, se
 una scuola guida si trasforma in officina crea trambusto ed intralcio e quindi in quel caso è soggetto
 a controllo da parte del comune, ci possono essere nei centri storici o in particolari zone c'è un piano
 dei colori che dice le tinteggiature possibili per rispettare il concetto che persisteva per motivi storico,
 artistici e culturali, in via generale è libero salvo che in caso di particolari e oggettivi aggravati urbanistici
 oppure nei casi di speciali vincoli storici, artistici (vincoli indiretti per la vicinanza ad un bene culturale
 o a piani colore per i centri storici), è necessario in parte pagare degli oneri e richiedere nel caso o
 comunicare al comune, tutto ciò rende più difficile i passaggi e le attività commerciali facendo
 sorgere nel cittadino dei dubbi se ne vale la pena, più è rigida questa procedura più la città è bloccata
 e controllata, anche cambiare la destinazione d'uso da appartamento residenziale a commercialista
 per lo stato c'è stato un mutamento di destinazione urbanistica, è un controllo troppo pesante e in
 parte troppo complesso, in teoria bisognerebbe controllare solo se una banca diventa un'officina
 meccanica che quindi potrebbe disturbare e turbare la quiete e l'urbanizzazione.
 3. Risanamento conservativo opere utili per assicurare la funzionalità dell'immobile rispettando gli
 elementi tipologici e formali dal punto di vista architettonici, preservando gli elementi caratteristici.
 Questo intervento è gratuito e soggetto a SCIA
 4. Intervento di ristrutturazione che si divide in pesante e leggera

Lez 7

Esiste un testo unico per l'edilizia che proviene dal 2001 e nei primi 20 articoli ci sono i pilastri del concetto di costruire.

Art 10: stabilisce in poche righe gli interventi subordinati a permesso di costruire, tutto ciò che non rientra in questa categoria è soggetta a SCIA, la ristrutturazione edilizia consente l'edificazione di un edificio in parte diverso o del tutto dal precedente anche per quanto concerne la destinazione d'uso, la ristrutturazione pesante è soggetta a permesso di costruire mentre la leggera basta la SCIA.

Art 10 c prevede una salvaguardia particolare per gli immobili ed edifici storici.

La scia ha dei vantaggi perché si inizia subito i lavori e con SCIA di solito sono gratuiti e non ci sono da pagare gli oneri di urbanizzazione, le opere fatte in assenza del titolo edilizio o con deformità parziale o totale rispetto al progetto presentato hanno sanzioni più lievi rispetto al permesso edilizio.

La ristrutturazione è soggetta a regime edilizio quando c'è modifica della volumetria complessiva degli edifici, la sagoma degli edifici soggetti a vincolo

Modifica della volumetria complessiva degli edifici in metri cubi ed occorre il permesso edilizio perché è una ristrutturazione pesante, fino agli anni 80 se demolisco e ricostruisco uguale avevo bisogno di permesso di costruire, se invece il volume rimane uguale (costruisco con la base più stretta e l'altezza diversa) ma ne cambio la sagoma o dei prospetti (la facciata, la posizione e l'allineamento rispetto alla strada), se rispetto il

volume è una ristrutturazione leggera quindi con SCIA, diventa invece pesante quando aumento le volumetrie, modifico i prospetti, se siamo in zona centro storico e modifico destinazione d'uso (per evitare grandi cambiamenti nei centri storici). Recentemente il limite di intervenire mantenendo lo sagoma è in parte venuto meno, quindi anche per modificare la sagoma basta la SCIA a meno che non ci sia un vincolo sull'edificio.

SCIA deve essere presentata allo sportello unico per l'edilizia e la deve presentare chi ha la proprietà e il professionista che se ne occupa, tutti i permessi fatto salvo diritti terzi quindi io pubblica amministrazione rilascio il titolo che varia a seconda delle richieste poi le litigate tra privati fanno parte del diritto civile, devi essere almeno proprietario apparente per intervenire sull'immobile di terzi, a volte ci sono dei conproprietari in teoria deve essere firmata da entrambi ma in pratica non sempre è così. Ci sono altri 3 soggetti che devono essere indicati: l'impresa edilizia (con nome partita iva ecce cc), il progettista (nome cognome, partita iva, appartenenza all'albo ecce cc) e individuazione del direttore e responsabile dei lavori (nome cognome partita iva ecce cc a volte può coincidere con il progettista e trasforma il progetto ad edificato), un altro soggetto molto importante della SCIA è il tecnico che fa la relazione asseverata cioè chi dice che il progetto è conforme alle norme di piano vigenti nella zona e lo può dire sia il progettista che lo ha redatto precedentemente oppure in un soggetto altro con le stesse caratteristiche professionali, un'altra figura che può comparire (non nelle carte della SCIA ed interviene solo alla fine) un tempo lo faceva il comune ad oggi la licenza di agibilità (non residenziale) o abitabilità (residenziale) la può dare anche un professionista esterno cioè si verifica che il progetto iniziale sia conforme a quello oggetto del permesso precedentemente approvato, non si parla solo delle condizioni di igiene che sono scontate e primarie da alcuni decenni la salubrità edilizia è scontata. Quell'immobile deve essere conforme a quello autorizzato (è il collaudo finale che è sia tecnico ed amministrativo)

Per fare un intervento edilizio e le modifiche stabili in un territorio serve il permesso di costruire (in Italia si sta verificando una semplificazione) l'articolo 10 e seguenti fino al 16 del testo unico per l'edilizia

- a. Gli interventi di nuova costruzione (che prima non c'era, dove prima c'era un prato, con nuovo consumo di suolo)
- b. Aumenti della volumetria (ristrutturazione pesante)
- c. Interventi urbanistici e insediamenti urbani di espansione di nuova costruzione (intervento non puntuale ma di un certo numero di lotti regolati da un piano)

Art 11 il permesso di costruire è rilasciato al proprietario o a chi ne abbia diritto, può essere tramandato ed è irrevocabile (a meno che non sia macchiato da illecito e va revocato entro i 18 mesi) è oneroso e non comporta limitazione nei diritti di terzi (fa salvi i diritti di terzi che sono tutelati)

Art 12 il permesso di costruire è subordinato anche a cosa vuole fare il comune in quella zona, la nuova costruzione è subordinata a questioni di urbanizzazione primaria che possono essere già presenti oppure le realizza il comune oppure le realizza colui che costruisce l'immobile

Le misura di salvaguardia servono a prevenire che ci siano delle costruzioni in contrasto con il piano adottato e dura non più di 3 anni se il piano è adottato e quindi viene sospeso se invece è approvato il permesso di costruire è negato in zone dove non ci devono essere alcun i edifici.

Art 13 in caso di lunghe inerzie e ritardi le regioni possono sostituirsi ai comuni

Art 15 nel permesso di costruire c'è anche una data di inizio e una data di fine dei lavori, i lavori vanno iniziati prima di un anno dal rilascio della certificazione e va conclusa entro 3 anni da quando ho iniziato devo completare se no decade di diritto per la parte non eseguita a meno che non sia prevista una proroga per fatti esterni oppure per opere pubbliche molto lunghe.

Art 16 oneri e contributi di urbanizzazione per il permesso di costruire commisurato e in proporzione all'opera, ed è stabilita dalla regione in base all' area e a parametri come gli standard in quella zona, valore della componente turistica e popolazione residente.

LEZ 8

Abusi e sanzioni (tutto il concetto di diritto è calato nella realtà economica, sociale e nella cultura della legalità)

In Italia l'abusivismo edilizio è presente nel territorio soprattutto durante il dopo-guerra ed il boom economico con crescita delle città, molti interventi costruiti sono irregolari o abusive senza permesso edilizio (il permesso edilizio diventa obbligatorio dal 1967 con la legge ponte), si indica come abusivismo non un caso isolato ma un fenomeno che si è radicato: diversi modi per contrastarlo

- Durante gli anni 60 soprattutto nel Mezzogiorno, demolire una costruzione abusiva era considerato una perdita di ricchezza e quindi meglio una sanzione amministrativa pecuniaria, questo approccio però si è rivelato non redditizio perché si preferiva pagare la sanzione piuttosto che costruire legalmente, accompagnate anche da condoni edilizi (pagamenti speciali per poter sanare l'illecito spontaneamente) indebolendo il sistema burocratico amministrativo (in un sistema fatto così non ah senso di parlare di studi di urbanistica, ambientali ,di vincoli c'è bisogno un efficiente sistema degli abusi).
- Legge numero 47 del 1985 (accompagnata da una sanatoria per alcuni edifici che avevano dei vincoli relativi) che introduce una forte manovra di inasprimento delle sanzioni: per gli abusi edilizi sono introdotte 3 tipologie diverse di sanzioni distinguendo tra abusi gravi e parziale difformità, fu stabilito una sanzione pecuniaria in misura fissa, per le opere in contrasto con il permesso di costruire si distingue tra abusi con lievi difformità ed abusi in assenza di permesso edilizio oppure in totale difformità con il titolo edilizio. Per gli abusi in parziale difformità è prevista una sanzione pecuniaria amministrativa pari al doppio dell'incremento di valore che l'opera riceve con l'intervento abusivo (se faccio pagare in maniera fissa non si tiene una equità serve per scoraggiare l'abuso) per gli abusi realizzati senza permesso edilizio è prevista la demolizione, quindi la legge definiva che se entro 90 giorni non c'è demolizione l'immobile o l'edificio con anche il resto della superficie edificabile viene confiscato.
- Sono state introdotte nel testo unico per l'edilizia delle sanzioni più lievi se solo in difformità con il documento, totale difformità dell'edificio oppure la lottizzazione abusiva, il reato è permanente e quindi l'opera abusiva visto che permane l'illecito è reiterato tutti i giorni e quindi non cade in prescrizione, sanzioni civilistiche se non viene esibito il numero del documento non si può sviluppare contratti come la luce, il gas e acqua ai notai è imposto di mettere il numero del permesso edilizio quando c'è una compravendita oppure per un'eredità pena l'annullamento del contratto, al fine di colpire sia il valore d'uso che quello di scambio.
- Ad oggi è obbligatorio esporre il cartello del quartiere con indicati il responsabile, il direttore dei lavori, che cosa si sta realizzando in modo da realizzare un controllo sociale

Art 36 testo unico per l'edilizia accertamento di conformità (è una sanatoria ordinaria) in caso di interventi realizzati senza o in difformità del permesso di costruire oppure senza SCIA o in difformità dalla stessa e comunque fino a quando non si accorge la pubblica amministrazione (quindi volontariamente senza essere stato scoperto)si può ottenere il permesso in sanatoria con la presenza di certe condizioni se l'intervento è conforme alla disciplina urbanistica con un meccanismo della doppia conformità (consentita sia quando ho costruito che quando presento la domanda) : ho realizzato una nuova costruzione nel 1994 senza permesso edilizio ma a un certo punto richiedo la sanatoria a condizione che si poteva costruire sia nel 1994 e che sia in regola ad oggi e nel mentre nessuno mi ha beccato, allora lo stato mi fa pagare il contributo di costruzione

in misura doppia solo per la parte difforme, si può sanare un'opera che deve avere risposta entro 60 giorni che decorsi si intende rifiutata.

Spazio domande

Come si fa a costruire una strada privata?

Se un'opera è pubblica l'approvazione del progetto vale come permesso edilizio invece se è privata si tratta di rifacimento del manto stradale basta la SCIA